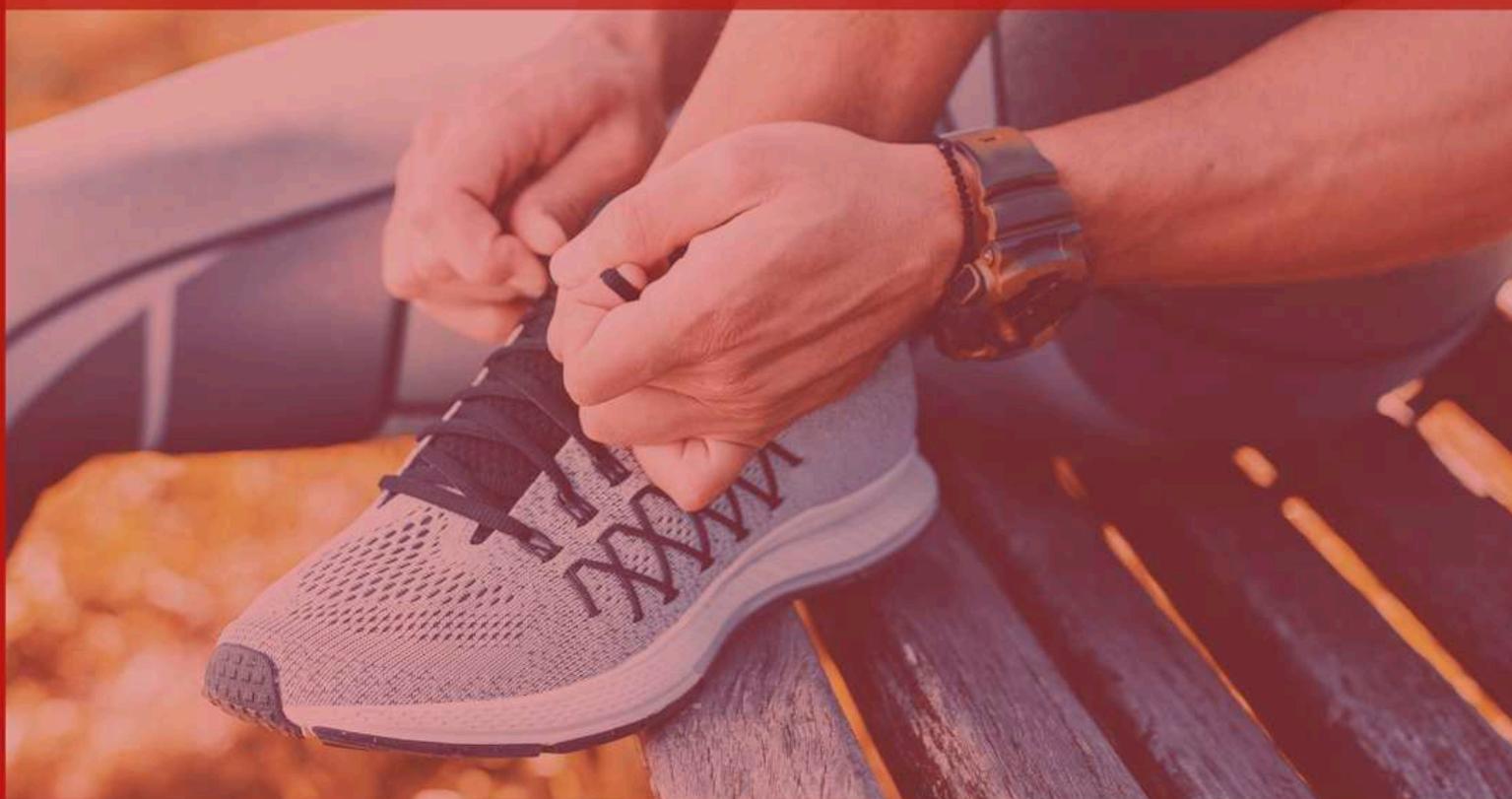




LO SPORT COME STRUMENTO DI QUALITÀ PER LA VITA

LA PRATICA SPORTIVA A PISA



Ricerca realizzata da:



GHIRETTI & PARTNERS
SPORT ADVISOR



Sommario

INTRODUZIONE.....	4
1. I TREND SPORTIVI PRESENTI IN ITALIA	7
1.1. L'impatto del Covid-19.....	8
1.2. La pratica sportiva destrutturata	8
1.3. Le nuove discipline	9
1.4. L'approccio allo sport delle giovani generazioni	10
1.5. Il drop out sportivo	11
1.6. La crisi dei centri di aggregazione	11
2. L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE	13
2.1. Pratica sportiva sul territorio regionale	14
2.1.1 Attuale attività sportiva a Pisa.....	17
2.1.2. Trend dei praticanti sportivi.....	17
2.2. Il mondo dello sport strutturato.....	18
2.2.1. Tesserati sportivi	19
2.2.2. Trend dei tesserati	20
2.2.3. Società sportive	21
2.2.4. Trend delle società	21
2.3. Rapporto tra tesserati e società	22
3. L'IMPIANTISTICA SPORTIVA.....	24
3.1 Censimento impiantistica sportiva	25
3.1.1 Stadio Arena Garibaldi	25
3.1.2 Impianti sportivi comunali	26
3.1.3 Palestre scolastiche comunali.....	29
3.1.4 Aree outdoor/urbane comunali	30
3.1.5 Impianti sportivi non di proprietà del Comune.....	33
3.1.6 Report finale dell'impiantistica sportiva di Pisa.....	35



3.2	Incidenza spazi di attività sportiva	38
3.3	Spazi sportivi per disciplina.....	39
3.4	Bacino di utenza potenziale degli spazi sportivi.....	41
4.	LE POLITICHE SPORTIVE	44
4.1	Interventi economici	45
4.1.1	Investimenti in infrastrutture	45
4.1.2	Contributi ordinari e straordinari.....	51
4.1.3	Interventi per adeguamento Covid	52
4.1.4	Totale investimenti economici.....	53
4.2	Progettualità ed iniziative	53
4.1.5	Consulta dello Sport.....	54
4.1.6	Impiantistica	54
a.	<i>Nuovo regolamento per la concessione degli impianti sportivi</i>	54
b.	<i>Gruppo di lavoro per l'analisi degli impianti sportivi</i>	55
CONCLUSIONI		56



INTRODUZIONE

Premessa

Questo documento esprime la volontà dell'Amministrazione Comunale di Pisa di realizzare una fotografia dell'attuale situazione della pratica sportiva cittadina.

Partendo dunque dall'analisi dell'ultimo quadriennio (anni 2018 – 2021), e verificando l'impatto che la pandemia da COVID-19 ha avuto sul movimento sportivo pisano, l'obiettivo è quello di ottenere dati concreti e realistici su diversi aspetti inerenti la pratica motoria nel senso più ampio del termine, e avviare, di conseguenza, un percorso partecipativo con il mondo sportivo territoriale.

Un percorso che, considerando sia i più recenti dati territoriali, sia gli attuali trend a livello nazionale, possa portare ad individuare strategie e progettualità future al fine di contribuire ad una continua e ancora più efficace opera di promozione dell'attività motoria e sportiva e all'acquisizione di nuove competenze per il mondo sportivo, ben comprendendo l'impatto che l'acquisizione di stili di vita attivi possono avere sulla salute psico-fisica e sul benessere dei cittadini.

Lo sviluppo del report

Considerando gli obiettivi dell'Amministrazione, il presente report si articola in quattro capitoli che permettono, con le diverse specificità, di tratteggiare i principali scenari dello sport a Pisa, evidenziando punti di forza ed eventuali lacune, così da avviare un confronto di idee che si basi su dati reali.

Per questo motivo nel prosieguo del documento saranno affrontati i seguenti temi:

- I principali trend sportivi a livello nazionale, al fine di comprendere gli attuali scenari del nostro Paese e capire se alcune tendenze avranno riflesso anche sul territorio pisano;
- Il numero di praticanti sportivi e di tesserati ad organismi sportivi territoriali, allargando la visione all'ultimo quadriennio, così da valutare l'impatto dell'emergenza sanitaria;



- I principali dati relativi all'impiantistica sportiva cittadina, analizzando non solo gli impianti sportivi tradizionali, ma considerando anche aree outdoor e spazi urbani utilizzati per praticare attività fisica nelle sue diverse modalità;
- Le più rilevanti politiche sportive attivate dall'Amministrazione nell'ultimo quadriennio, sia a livello di investimenti economici (ordinari e straordinari) sia a livello di progettualità e percorsi avviati.

Questo report non vuole essere un documento tecnico, né un approfondimento progettuale o architettonico delle strutture comunali, quanto piuttosto l'avvio di un momento di riflessione e confronto su un mondo sportivo che sta cambiando. Dalle nuove discipline, alle nuove modalità di pratica, passando anche per le tecnologie che hanno cambiato l'approccio alla pratica durante la pandemia, è chiaro che ci troviamo davanti ad un nuovo modello di sport che deve essere analizzato, studiato e compreso per cercare di trovare le strategie migliori per essere efficaci e coinvolgenti verso un numero sempre più alto di cittadini.

Da queste premesse deve anche avviarsi una presa di coscienza sul ruolo che lo sport può e deve avere nelle politiche sociali di un territorio, al fine di immaginare anche una nuova visione di città in termini di infrastrutture, partecipazione e spazi di socialità che abbiano il movimento come connettore e trait d'union.

Nota metodologica

Nella redazione del presente documento, per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, sono state utilizzate le seguenti fonti:

- *Dati ISTAT (provenienti dall'indagine multiscopo "aspetti della vita quotidiana" condotta sulle famiglie per gli anni 2021 e precedenti);*
- *Dati CONI (provenienti dai report "I Numeri dello Sport" delle edizioni 2019-2020 e precedenti);*
- *Dati Censimento degli impianti sportivi di Pisa (provenienti dal Comune di Pisa);*
- *Dati Interventi su impianti sportivi, allocazione delle somme e progettualità attivate dall'Amministrazione Comunale (provenienti dal Comune di Pisa);*



- *Studi e report di SG Plus e di altre banche dati indipendenti, sulla pratica sportiva e sui nuovi trend di domanda e offerta sportiva.*

Ciò ha permesso di utilizzare dati certificati e di assoluta oggettività, così come la possibilità di condividere fonti differenti ha permesso di realizzare una fotografia quanto più attendibile e precisa possibile.

Tutte le fonti sono a disposizione dell'Amministrazione Comunale e di chi volesse approfondire alcune tematiche dettagliate nel documento.



1. I TREND SPORTIVI PRESENTI IN ITALIA

Premessa

Il mondo dello sport vive oggi un periodo di grande trasformazione ed evoluzione, sotto tanti e diversi aspetti.

L'emergenza sanitaria che ha recentemente investito il nostro Paese (e non solo) ha avuto delle dirette e ovvie ripercussioni anche nei confronti dello sport, che si è trovato all'improvviso a dover ripensare tutta la propria modalità di offerta e di pratica. Tuttavia, tante tendenze e fenomeni che ora stanno impattando sulla pratica sportiva a livello nazionale, erano in realtà, a chi le voleva leggere, già in atto da diversi anni e, semplicemente, durante questo periodo hanno subito una forte accelerazione.

Guardare oggi al settore sportivo, significa osservare un mondo in cui sono presenti una molteplicità di offerte, sia in termini di discipline, sia in termini di modalità di pratica, sia a livello di praticanti, sia infine a livello di attenzione, e, perché no, anche a livello economico. Allo stesso tempo è anche un mondo in cui le discipline tradizionali e le modalità di pratica che abbiamo sempre conosciuto stanno vivendo un momento di difficoltà a vantaggio invece di nuovi sport che stanno raccogliendo l'interesse da parte di un numero sempre maggiore di praticanti, e di nuove modalità di "consumare" e di intendere lo sport.

Quanto questo calo sia passeggero o quanto invece un fenomeno destinato a durare anche nel prossimo futuro, solo il tempo lo potrà confermare, ma è chiaro che in un panorama così in evoluzione servono, da parte degli operatori sportivi, nuove competenze che permettano loro di dialogare con maggiore successo con i diversi interlocutori cui oggi una società sportiva deve rivolgersi, nuovi strumenti di coinvolgimento delle giovani generazioni e, infine, nuovi modelli di offerta sportiva che non potrà più essere rivolta unicamente all'agonismo o alla ricerca del talento, ma dovrà interessare la "persona" a 360 gradi, andando ad immaginare nuovi servizi e nuove opportunità per tutti coloro che vogliono avvicinarsi allo sport e all'attività motoria.



1.1. L'impatto del Covid-19

Analizzando i dati dei praticanti sportivi dal 2019 ad oggi emergono due dati principali:

- il numero dei praticanti continuativi (continuativi e saltuari) è rimasto più o meno stabile;
- il numero dei sedentari è calato (forse a causa della volontà delle persone di praticare attività sportiva come antidoto all'obbligatorietà di restare in casa e come strumento di socialità).

Potrebbe dunque apparire una situazione molto favorevole, tuttavia, andando ad approfondire tale dato il quadro mostra dei particolari molto importanti. Il calo dei sedentari e l'aumento della pratica sono, infatti, ascrivibili ad una determinata fascia di età (quella degli adulti e degli anziani), mentre le fasce più giovani della popolazione hanno fatto segnare numeri drammatici, con un calo marcato di pratica e un conseguente aumento della sedentarietà.

Se dunque l'avvicinarsi al movimento delle generazioni più adulte deve essere visto con assoluto favore e dimostra che quando ci si prova a cimentare con l'attività motoria, il divertimento e il piacere della pratica permette di superare qualunque difficoltà.

Questi dati, uniti alle difficoltà italiane a livello di obesità infantile e di generale sedentarietà, devono rappresentare un campanello d'allarme molto importante per tutto il sistema politico e sportivo nazionale.

Crescere una generazione di giovani sedentari porterà di riflesso ad una futura classe di adulti e anziani con molte più possibilità di malattie e di acquisizione di non corretti stili di vita con un conseguente impatto anche sulla spesa sanitaria dei singoli territori.

1.2. La pratica sportiva destrutturata

Una conseguenza delle chiusure normative è stata di fatto l'evoluzione (o meglio l'approccio di una moltitudine di persone) verso una nuova modalità di pratica sportiva, legata ad una pratica sempre più destrutturata e *open air*.

Ovvero una pratica libera, legata alla volontà e possibilità di fare sport "quando voglio, dove voglio e con chi voglio" senza limitazioni di orario, luogo o regole. Basti ricordare quanto si siano riempiti, dall'estate 2020, parchi, piste ciclabili e spazi verdi delle città di tutta Italia, presi d'assalto da



cittadini di ogni sesso e età che ritrovavano nel movimento un momento di ripartenza e di nuova socialità.

Questo nuovo fenomeno, in costante crescita e che rappresenta ormai una piacevole certezza, ha di fatto ampliato la platea di praticanti sportivi, permettendo a chiunque di iniziare a fare movimento nelle più differenti e variegata modalità, e portando anche tesserati ed ex tesserati ad organismi sportivi a trovare, in questa modalità, un nuovo modo di fare sport più in linea con la propria vita quotidiana.

Tale condizione ha generato anche una seria riflessione da parte delle Amministrazioni Comunali che hanno avuto l'occasione di ripensare alla propria dotazione di strutture sportive, allargando la visione anche a tutti quei luoghi, dai parchi al lungofiume/lungomare, dalle aree urbane alle piste ciclabili, che ormai sono diventati spazi sportivi a tutto tondo, offrendo la possibilità di praticare diverse e variegata discipline sportive a tutta la cittadinanza. Un tema che continuerà anche nel prossimo futuro portando anche molteplici Comuni a valutare l'opportunità di diventare delle vere e proprie "sport city" in cui impiantistica sportiva tradizionale e nuove aree possano essere tra loro connesse con l'obiettivo di fornire servizi sempre più performanti ad una platea di praticanti ancora più ampia.

1.3. Le nuove discipline

Lo sviluppo di questa nuova modalità di pratica ha avuto di riflesso anche l'effetto di far affiorare in tutto il nostro Paese nuove discipline sportive. Le "nuove" opportunità di comunicazione e l'avanzare di una diversa tecnologia che permette alle giovani generazioni, ma non solo, di essere maggiormente connessi a livello mondiale ha, infatti, generato la conoscenza di nuovi sport.

Se fino ad alcuni anni fa determinate modalità di pratica rimanevano "costrette" in singoli Paesi o in specifici contesti socioeconomici, ecco che oggi trovano una piena esplosione in tutte le città anche del nostro Paese. Discipline come il parkour o lo skateboard che fino ad alcuni anni erano limitate a pochi praticanti, oggi rappresentano alcuni tra gli sport più in crescita (per non parlare del padel) e la loro partecipazione ai Giochi Olimpici non potrà che aumentare la loro visibilità e interesse.



Allo stesso modo la volontà di stare all'aria aperta e il riscoprire tematiche ambientali molto importanti ha permesso una vertiginosa crescita di sport quali il triathlon e l'arrampicata sportiva che oggi fanno segnare numeri di praticanti davvero molto rilevanti. E gli stessi atleti di punta di tali discipline diventano oggi dei veri e propri influencer per queste particolari community di sportivi, alimentando un percorso comune di seguito e interesse da parte di giovani e giovanissimi.

1.4. L'approccio allo sport delle giovani generazioni

Tali evoluzioni e trasformazioni non possono che nascere dalle giovani generazioni che approcciandosi allo sport lo hanno completamente rivoluzionato. Basti pensare che già da alcuni anni alcune ricerche americane mostravano come per la Generazione Z "vede" lo sport in maniera diversa dalle generazioni precedenti, intendendo per sport qualsiasi attività fisica, senza bisogno di regole, competizione o agonismo.

Il tema della Gen Z, è un elemento che meriterebbe uno specifico approfondimento, quello che qui si vuole evidenziare è che si tratta di una generazione semplicemente diversa da quelle precedenti. Non è una gara a chi sia migliore, si tratta unicamente di evidenziarne i tratti tipici. Una generazione sicuramente più impegnata di quelle precedenti, che continua a praticare sport, ma lo fa con differenti modalità di visione e di "utilizzo" del prodotto sportivo.

Un approccio allo sport meno incline alla partecipazione strutturata che abbiamo sempre conosciuto, ma che rappresenta comunque un elemento centrale per tantissime ragazze e ragazzi che, oltre a praticare e seguire lo sport (soprattutto le discipline più innovative) utilizzano il movimento, la vita attiva outdoor e l'attività motoria anche come strumento di benessere e di cura personale.

Prova ne è il numero sempre maggiore di follower di giovani influencer che si occupano di training e fitness e il sempre maggiore utilizzo di device e App per poter praticare attività sportiva anche tra le mura casalinghe o nei nuovi luoghi di sport sorti in tutte le nostre città.



1.5. Il drop out sportivo

Tutti questi fenomeni stanno anche portando ad un abbassamento dell'età del drop out, ovvero quel fenomeno comunemente conosciuto come "abbandono alla pratica sportiva". Se infatti fino a pochi anni tale condizione si verifica attorno ai 14 anni, ovvero al passaggio tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, ecco che oggi questo fenomeno coinvolge i giovanissimi già attorno agli 11 e 12 anni.

I più recenti dati e studi dimostrano che in realtà l'abbandono non è verso lo sport in generale, quanto invece da un modello strutturato che probabilmente non riesce ancora ad intercettare questi nuovi desideri di sport. Le motivazioni sono molteplici e si differenziano anche in base alle età, secondo le diverse esigenze che possono maturare tra i 10 e i 15 anni.

Quello che si evidenzia è che la motivazione legata al troppo impegno scolastico o al troppo carico di studio non è in realtà davvero così importante se è vero che tra chi pratica, chi ha smesso di farlo e chi non ha mai praticato, non si riscontrano significative differenze a livello di tempo libero percepito. La motivazione va dunque ricercata nel rapporto che si crea tra società sportiva e praticante, un rapporto che spesso non "ascolta" le esigenze della ragazza o del ragazzo e continua a proporre le medesime opportunità, senza comprendere quanto in realtà i giovani desiderino e si attendino qualcosa di molto differente.

1.6. La crisi dei centri di aggregazione

L'ultima nota che si vuole portare in evidenza e che si lega in maniera chiara al punto precedente è relativa proprio al ruolo della società o associazione sportiva. In un momento in cui i principali e storici centri aggregativi non riescono più a coinvolgere i cittadini (dall'oratorio ai sindacati, dai partiti politici ai bar) ecco che l'unico presidio reale sul territorio diventa la società sportiva.

L'unico soggetto in grado di dialogare direttamente con le famiglie, ma anche con le scuole e gli enti pubblici, l'unico soggetto ad offrire un servizio fondamentale per la famiglia a livello di educazione, acquisizione di corretti stili di vita e di valori. Un soggetto, dunque, che davanti a sé può avere un futuro roseo, pensando anche alla nuova attenzione che la pubblica amministrazione, ma non solo, riserva allo sport, ma che deve essere in grado di cambiare pelle.



Tutti questi cambiamenti e queste tendenze hanno un comune denominatore, ovvero la centralità dell'individuo, del praticante. Il cittadino oggi vuole avere l'attenzione della propria società sportiva e non è disposto a barattare i servizi e i prodotti che ricerca. Se dunque le società sportive saranno in grado di comprendere queste nuove esigenze, dotandosi di nuove e diversificate competenze, ecco che il mondo sportivo potrà continuare ad avere un ruolo da protagonista sul proprio tessuto territoriale e nei confronti di tutti i praticanti.



2. L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Premessa

Nella stesura di un report, che voglia analizzare lo stato di salute della pratica sportiva sul territorio pisano, è normale partire da una fotografia, quanto più attendibile possibile, delle persone che praticano sport o attività motoria sul territorio, cercando di evidenziare sia coloro che praticano attività fisica con diversi mezzi, tempi e luoghi, sia coloro che sono tesserati presso un organismo sportivo (Federazioni Sportive, Discipline Associate, Enti di Promozione).

Per ottenere il numero di praticanti sportivi presenti sul territorio, nel senso più ampio del termine, sono stati analizzati i dati ISTAT sulla pratica sportiva relativi all'anno 2021 (ultimi dati a disposizione, pubblicati nel mese di maggio 2022).

I dati – espressi a livello regionale - fanno riferimento alle persone di 3 anni e più, differenziandole in base al grado di pratica sportiva nel proprio tempo libero, evidenziando i “praticanti continuativi”, ovvero coloro che praticano almeno 2/3 volte a settimana, i “praticanti saltuari”, ovvero coloro che praticano una volta alla settimana, “coloro che svolgono una qualche attività fisica” e “coloro che non praticano alcuna attività fisica/motoria” ovvero i cittadini completamente sedentari.

Nella prima parte del presente capitolo, partendo dai dati relativi alla Regione Toscana, è stato possibile parametrarli al territorio pisano, individuando i valori assoluti della pratica sportiva del Comune di Pisa.

Nella seconda sezione del capitolo, sono, invece, stati analizzati i numeri dei tesserati sportivi, ovvero tutti coloro che annualmente sono iscritti presso una società, un'associazione sportiva o, direttamente, presso una Federazione Sportiva Nazionale (FSN) o Disciplina Sportiva Associata (DSA). Per farlo, sono stati considerati i dati dei tesserati della provincia di Pisa presenti nello studio “*I Numeri dello Sport*” pubblicato dal CONI a luglio 2022, e riferiti agli anni 2019 e 2020 (e precedenti).



2.1. Pratica sportiva sul territorio regionale

Per entrare nell'argomento della pratica sportiva in Toscana e, poi nello specifico, in quella di Pisa, è stato ritenuto opportuno inquadrare subito la situazione, partendo da un confronto tra i dati regionali e quelli nazionali.

Considerando in prima battuta il numero di praticanti sportivi (comprendendo sia quelli continuativi che i praticanti saltuari) si evince che nel territorio regionale sono il 39 % della popolazione.

Si tratta di un dato superiore alla media nazionale. Questo valore mostra l'importante ruolo che lo sport ricopre all'interno del territorio toscano.

Tabella 1 – Percentuale praticanti sportivi

Pratica Sportiva 2021	% praticanti sport
Toscana	39%
Italia	34,5%

Fonte: Dati ISTAT – 2022

I dati dimostrano che la pratica sportiva fa segnare percentuali sicuramente interessanti, con una media significativamente più alta di quella nazionale.

A questo punto, è interessante valutare, e considerare all'interno dei dati appena esposti, anche i praticanti occasionali, vale a dire coloro che svolgono attività fisica solo qualche volta.

Perciò, se a questo dato andiamo ad aggiungere anche coloro che svolgono una qualche attività fisica (dunque una popolazione comunque vicina al movimento) ecco che possiamo individuare una percentuale di abitanti "attivi".



Tabella 2 - Suddivisione percentuale degli abitanti attivi e inattivi

Pratica Sportiva 2021	% Abitanti Attivi	% Abitanti Inattivi
Toscana	73,2 %	26,8 %
Italia	66,3 %	33,7 %

Fonte: Dati ISTAT – 2022

Anche in questo caso, i dati dimostrano un tasso di attività sportiva in Toscana superiore alla media nazionale di circa 7 punti percentuali. Questo implica, inoltre, che nella regione toscana il tasso di sedentarietà sia nettamente inferiore.

Successivamente, in relazione alle indicazioni sulla pratica sportiva, l'analisi è proceduta raccogliendo indicazioni sui trend che hanno coinvolto il territorio toscano negli ultimi anni, nello specifico dal 2018 al 2021.

Tabella 3 - Suddivisione percentuale dei praticanti sportivi per tipologia e anno

Pratica Sportiva	% Praticanti 2018	% Praticanti 2019	% Praticanti 2020	% Praticanti 2021
Pratica Continuativa	28,3 %	28,8 %	29,6 %	26,5 %
Pratica Saltuaria	10,2 %	7,6 %	9,6 %	12,5 %
Solo qualche attività fisica	32,4 %	32,1 %	31,2 %	24,2 %
Nessuna pratica sportiva	29,1 %	31,5 %	29,6 %	26,8 %

Fonte: Dati ISTAT – 2022

Le percentuali sono significative e considerando la popolazione dai 3 anni in su, residente in Toscana, è possibile verificare gli esatti numeri di praticanti e sedentari.



Tabella 4 - Suddivisione numerica dei praticanti sportivi per tipologia e stagione sportiva

Pratica Sportiva	N° Praticanti 2018	N° Praticanti 2019	N° Praticanti 2020	N° Praticanti 2021
Pratica Continuativa	1.057.562	1.065.987	1.092.996	978.609
Pratica Saltuaria	381.171	281.302	354.485	461.608
Solo qualche attività fisica	1.210.778	1.188.131	1.152.077	1.262.960
Nessuna pratica sportiva	1.087.458	1.165.923	1.092.996	989.688

Fonte: Dati ISTAT – 2022

Si tratta di un valore che è rimasto pressoché invariato dal 2018 al 2021, anche se dettagliando i dati per anni si possono notare alcune caratteristiche ben definite. Nei primi tre anni considerati, si evidenziava una crescita dei praticanti continuativi, che si sono ridotti solo esclusivamente a seguito della pandemia.

Allo stesso modo però il numero di praticanti saltuari che era in calo nei primi tre anni, è cresciuto nel 2021, segno di come i praticanti sportivi nel territorio regionale non abbiano subito alcun calo nonostante l'emergenza sanitaria in corso, e anzi, verificando il dato di coloro che non praticano alcuna attività fisica, si evidenzia una diminuzione del numero dei sedentari.

Continuando ad analizzare gli abitanti “attivi” in Toscana, si evidenzia che le persone che svolgono qualche attività fisica/motoria sono circa 1 milione e 130 mila (ovvero il 34,2% della popolazione regionale). Infine, il numero di persone sedentarie è di poco meno di un milione (il restante 26,8%). Si tratta di un dato significativo che, però, ha registrato una riduzione di oltre 2 punti percentuali dal 2018 a oggi.



2.1.1 Attuale attività sportiva a Pisa

Dopo aver esaminato i dati relativi alla pratica sportiva nel territorio toscano, è importante concentrarsi sulla realtà di Pisa. Partendo dal valore riferito alla popolazione che pratica continuamente attività fisica nella Regione Toscana, e considerando la popolazione residente nel Comune di Pisa nello stesso periodo è stato possibile verificare un numero credibile di abitanti attivi e di praticanti sportivi.

Tabella 5 - Numero praticanti sportivi per tipologia anno 2021

Pratica Sportiva	N° Praticanti 2021
Pratica Continuativa	23.842
Pratica Saltuaria	11.246
Solo qualche attività fisica	30.769
Nessuna pratica sportiva	24.112

Fonte: Elaborazione SG Plus su dati ISTAT – 2022

I dati dimostrano la presenza di **oltre 35.000 praticanti sportivi**, che ogni settimana praticano almeno una volta a settimana attività motoria. Un target che arriva ad **oltre 65.000 cittadini attivi**, se consideriamo anche coloro che svolgono una qualche attività fisica.

Di conseguenza, il numero dei sedentari è pari a circa **24.000 abitanti**, un target su cui sicuramente appare prioritario intervenire da parte dell'Amministrazione al fine di favorire una ancora più ampia diffusione della pratica sportiva.

2.1.2. Trend dei praticanti sportivi

Confrontando i dati dal 2018 al 2021, è interessante fare qualche lettura più approfondita.

Come già anticipato a livello regionale, il numero dei praticanti sportivi (continuativi e saltuari) è rimasto pressoché invariato, nonostante i due anni di emergenza sanitaria appena trascorsi.



Se infatti sono calati (ma solo nell'ultimo anno) i praticanti continuativi (pari al - 5,93%), il valore dei praticanti "saltuari" o di chi pratica solo qualche attività fisica è invece aumentato (rispettivamente + 31,03% e + 5,89%).

Sempre con riferimento all'arco temporale indicato, è importante sottolineare la diminuzione della popolazione sedentaria, in quanto il tasso delle persone che non praticano alcuno sport o attività fisica ha fatto registrare una diminuzione del 7,24%.

Tabella 6 - Trend della numerosità dei praticanti dal 2018 al 2021

N° Praticanti Sportivi	2018	→ Var. %	2019	→ Var. %	2020	→ Var. %
Pratica Continuativa	25.503	+ 1,77 %	25.948	+ 2,78 %	26.651	- 10,47 %
Pratica Saltuaria	9.192	- 25,49 %	6.847	+ 26,32 %	8.643	+ 30,21 %
Solo qualche attività fisica	29.198	- 0,93 %	28.921	- 2,8 %	28.091	+ 9,62 %
Nessuna pratica sportiva	26.224	+ 8,25 %	28.380	- 6,03 %	26.651	- 9,46 %

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati ISTAT – 2022

Quello che si evince, dunque, è che nonostante una diminuzione della pratica continuativa, ricordando sempre l'emergenza sanitaria e i provvedimenti normativi che hanno di fatto vietato la pratica sportiva per alcune fasce di età, i cittadini pisani hanno mantenuto le proprie abitudini sportive e in molti casi (quasi 100.000 abitanti) hanno iniziato a fare movimento, segno di come le politiche sportive dell'Amministrazione abbiano avuto un effetto sulle abitudini di vita della popolazione comunale.

2.2. Il mondo dello sport strutturato

Il secondo grado di approfondimento è stato relativo al numero di cittadini tesserati presso un organismo sportivo. Un dato che si differenzia dal numero di praticanti sportivi precedentemente indicati, dal momento che se i primi comprendono anche coloro che svolgono una partec



destrutturata, in questo target si fa riferimento unicamente a coloro che decidono di praticare (o impegnarsi come tecnici/dirigenti) in contesti agonistici strutturati.

Per ottenere il dato di coloro che sono tesserati all'interno di una Federazione Nazionale Sportiva, Disciplina Sportiva Associata o Ente di Promozione Sportiva, sono stati considerati i dati del CONI, con una doppia precisazione:

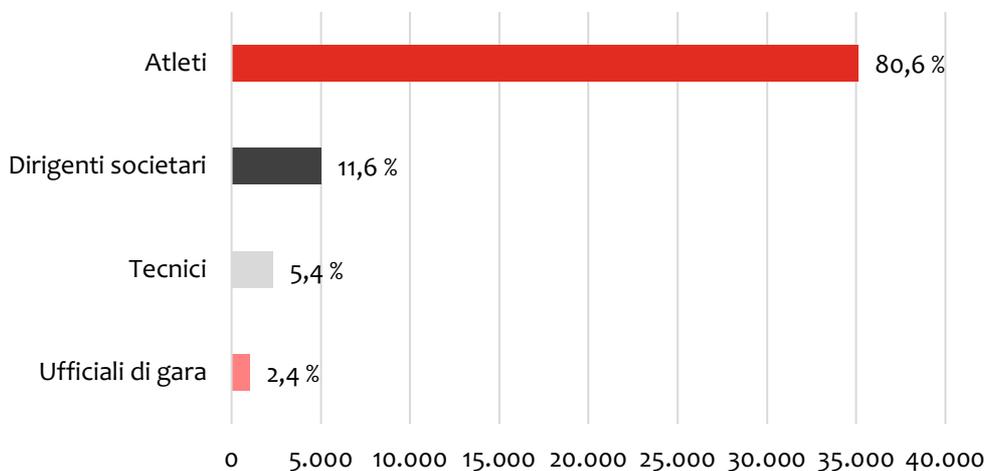
- i dati dei tesserati presentati dal CONI fanno riferimento alle singole province; quindi, non ci si è limitati all'analisi del solo Comune, ma si sono presi in esame i tesserati dell'intera provincia di Pisa. Dal momento che i dati dei praticanti presentati in precedenza erano riferiti al Comune di Pisa, non è possibile parametrare tra loro questi dati;
- i dati fanno riferimento unicamente ai tesserati per FSN e DSA, dal momento che le diverse pubblicazioni de "I Numeri dello Sport" pubblicati dal CONI (ultima pubblicazione a luglio del 2022 e riferita agli anni 2019 e 2020), considerano i tesserati agli EPS solo a livello globale nazionale, non offrendo alcuna rilevazione provinciale. Ciò significa che il numero dei tesserati sportivi appare sottostimato, non potendo calcolare coloro che praticano sport presso una società sportiva affiliata ad un Ente di Promozione Sportiva.

2.2.1. Tesserati sportivi

Analizzando gli ultimi dati pubblicati dal CONI (afferenti ovvero alla stagione 2019/2020 o all'anno sportivo 2020 – a seconda degli sport considerati) si evince un totale di 43.587 persone tesserate presso una Federazione Sportiva Nazionale (FSN) o una Disciplina Sportiva Associate (DSA). Questo valore è comprensivo di tesserati in qualità di atleti, tecnici, dirigenti societari e ufficiali di gara.



Grafico 1 - Rappresentazione delle tipologie di tesserati a Pisa nel 2020



Fonte: Dati CONI – 2022

Nello specifico, all'interno del numero complessivo dei tesserati, 35.131 sono atleti, 5.045 dirigenti societari, 2.355 tecnici e 1.056 ufficiali di gara.

Chiaramente la maggior parte fa riferimento agli atleti, ma è significativo che circa il 20% abbiano ruoli dirigenziali o tecnici, dimostrazione dell'alta cultura sportiva presente sul territorio.

2.2.2. Trend dei tesserati

Appare interessante, attraverso i dati forniti dal CONI e dunque con le stesse specifiche già evidenziate, verificare l'andamento dei tesserati negli ultimi anni, ovvero prima della pandemia e della relativa emergenza sanitaria.

Tabella 7 - Trend numero di tesserati a Pisa dal 2018 al 2020

N° Tesserati	2018	➡ Var. %	2019	➡ Var. %	2020
Totale FSN e DSA	44.423	-1,61 %	43.706	-0,27 %	43.587

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati CONI – 2022



Quello che emerge è che nel triennio considerato, ovvero dal 2018 al 2020, il numero dei tesserati a FSN e DSA, di fatto è rimasto pressoché invariato, dal momento che si è ridotto di un tasso complessivo dell'1,88%, con una diminuzione di 836 tesserati (passati da 44.423 a 43.587).

Il dato, se paragonato con i dati sui praticanti sportivi evidenziati in precedenza, si presta ad una doppia chiave di lettura:

- Da un lato, infatti, dimostra che i cittadini prediligono la pratica destrutturata, dal momento che, paragonando gli anni di rilevazione, il numero dei praticanti era in aumento a fronte di un, molto limitato, calo dei tesserati;
- Dall'altro invece dimostra l'alta attenzione e passione verso lo sport dei cittadini pisani e la nuova capacità dei soggetti sportivi territoriali di coinvolgere la propria utenza, dal momento che a livello nazionale il calo è ben più marcato rispetto a quello della provincia di Pisa, facendo segnare un calo di oltre il 4% per il nostro Paese.

2.2.3. Società sportive

Per avere un quadro completo sullo sport strutturato a Pisa, con le stesse modalità utilizzate per l'analisi dei tesserati, è stato condotto uno studio sulle società sportive FSN e DSA. Dal rapporto del CONI "I numero dello Sport" pubblicato nel 2022, è emerso che nel 2020 le società sul territorio pisano erano 494.

2.2.4. Trend delle società

Quindi, mediante i dati forniti dal CONI in merito alla numerosità delle società sportive FSN e DSA, si è potuto procedere all'individuazione dell'andamento delle società nel corso dei tre anni precedenti la pandemia.



Tabella 8 - Trend numero di società a Pisa dal 2018 al 2020

N° Società	2018	→ Var. %	2019	→ Var. %	2020
Totale FSN e DSA	502	- 0,8 %	498	- 0,8 %	494

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati CONI – 2022

A partire dalla stagione sportiva 2017/18 fino a quella 2019/20, la numerosità delle società sportive affiliate a FSN e DSA ha avuto una riduzione complessiva dell'1,6 %. C'è stata una diminuzione di 4 società per entrambi gli anni (vale a dire un - 0,8 % l'anno).

Anche in questo caso è significativo che, rispetto ad un trend nazionale che vede le difficoltà del mondo sportivo associativo, sul territorio pisano tale fenomeno non si sia verificato e che, a fronte di un leggero calo delle società sportive, il numero dei tesserati sia rimasto praticamente invariato, dimostrazione di come probabilmente la riduzione del numero delle società non è andato ad intaccare la qualità sportiva provinciale.

2.3. Rapporto tra tesserati e società

Come ulteriore analisi, si è voluto mettere a confronto l'andamento della numerosità dei tesserati con quello delle società sportive durante il medesimo arco temporale, al fine di ottenere una rappresentazione grafica di immediata lettura. Per poterlo fare, si è ricorso ad una standardizzazione dei dati.



Grafico 2 - Confronto tra trend tesserati e società a Pisa dal 2018 al 2020



Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati CONI – 2022

Anche a livello grafico, appare chiaro che l'andamento relativo alla numerosità dei tesserati e delle società è davvero molto ridotto e fa ben sperare che in futuro, una volta superate le difficoltà pandemiche il dato possa tornare a crescere.

È altrettanto ovvio che tale risultato si potrà ottenere solo se le società ed associazioni sportive sapranno analizzare i trend a livello nazionale e comprendere che la crescita della pratica destrutturata può comunque rappresentare un'importante opportunità, sapendo che il bacino di praticanti sportivi sta continuando a crescere.



3. L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Premessa

La seconda analisi, utile a fotografare lo stato di salute dello sport a Pisa, è relativa all'impiantistica sportiva, base necessaria per la pratica di numerose e diversificate discipline sportive.

Considerando però i nuovi trend di pratica sportiva, già evidenziati nel primo capitolo, e cercando di realizzare uno studio quanto più attuale e riferito alle effettive abitudini sportive del territorio, si è scelto di valutare non solo l'impiantistica tradizionale comunemente conosciuta (dalle palestre ai campi da calcio, dalle piscine ai palazzetti dello sport), ma anche tutti quei luoghi e spazi sportivi, anche liberi e outdoor (e non solo le aree verdi cittadine o il lungofiume), che ogni giorno vengono utilizzati dai cittadini per praticare attività fisica e motoria.

Perciò, in questa sezione della ricerca, vengono illustrati i luoghi di pratica sportiva pisana, partendo da un censimento degli impianti tradizionali e delle aree *outdoor*/urbane per una pratica libera e destrutturata, e terminando con alcune analisi sulla diffusione e la disponibilità di detti spazi in relazione alla pratica sportiva precedentemente valutata.

L'obiettivo è quello da un lato di analizzare il numero di spazi sportivi presenti, evidenziando anche eventuali lacune, dall'altro di iniziare a immaginare tanti luoghi della città come delle vere proprie "palestre a cielo aperto", sapendo che ogni spazio cittadino può essere ripensato con una vocazione sportiva, cercando di creare luoghi di socialità diffusa e di partecipazione attiva della cittadinanza grazie al movimento.

Si segnala che in tale analisi sono stati considerate diverse tipologie di impianti e spazi sportivi differenziandoli per impianti comunali, palestre scolastiche, aree outdoor/urbane attrezzate, impianti di proprietà privata, senza fare riferimento all'effettivo utilizzo di questi spazi. Un'analisi più approfondita potrebbe essere effettuata in un secondo momento evidenziando anche eventuali lacune o eccessiva offerta per singola disciplina sportiva, anche analizzando i più recenti trend di pratica.



3.1 Censimento impiantistica sportiva

Come anticipato, la prima analisi fa riferimento agli impianti sportivi comunali presenti nel territorio, identificando sia il numero degli impianti sportivi, sia il numero degli spazi sportivi presenti all'interno di ciascun impianto.

È importante chiarire la differenza tra i due termini e per farlo si utilizzano le definizioni adottate dal CONI:

- “Impianto sportivo”: è il luogo opportunamente conformato ed attrezzato per lo svolgimento dell'attività fisico-sportiva (una o più discipline normate da FSN e DSA)
- “Spazio sportivo”: è la parte dell'impianto sportivo in cui si svolge l'attività sportiva. Ciò implica che un impianto sportivo possa avere al suo interno più spazi e che un singolo spazio sportivo possa prevedere la pratica di più discipline.

3.1.1 Stadio Arena Garibaldi

Uno dei principali impianti sportivi di Pisa è, senza dubbio, lo Stadio Comunale Arena Garibaldi. Si tratta di un'importante e storica struttura sportiva del territorio, nonché stadio che ospita le partite casalinghe della squadra professionistica di calcio di Pisa. Oltre a ciò, l'Arena Garibaldi si inserisce all'interno del centro cittadino, a pochi passi da Piazza dei Miracoli, e, pertanto, rappresenta un elemento di forte sinergia con il contesto pisano.

Tabella 9 - Censimento Stadio Arena Garibaldi

N°	Impianto Sportivo	Disciplina Sportiva	Tipo di Spazio	N° Spazi
I.	Stadio Arena Garibaldi – R. Anconetani Piazzale dello Sport – Pisa	Calcio	Outdoor	1

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022

Lo stadio, per definizione, prevede al suo interno un campo da calcio outdoor. Per cui, ai fini della presente ricerca, rappresenta 1 impianto avente 1 spazio sportivo.



Il Comune di Pisa, di recente, ha rinnovato la convenzione con la società Pisa Sporting Club 1909 per la gestione dello Stadio Arena Garibaldi, continuando questo rapporto.

Inoltre, lo Stadio è rientrato all'interno di un progetto di riqualificazione e valorizzazione, con l'intento di generare un sistema sempre più connesso con il territorio, in grado di ottimizzare tutte le potenzialità del luogo e definire uno spazio collettivo fruibile da tutta la cittadinanza.

Non a caso, gli investimenti del Comune per lo Stadio sono stati notevoli, circa 1 milione di euro, ma verranno affrontati più nel dettaglio nell'apposito capitolo relativo agli investimenti economici.

3.1.2 Impianti sportivi comunali

Di seguito è dunque riportato il censimento complessivo dell'impiantistica sportiva del Comune di Pisa, gestita direttamente dal Comune o data in concessione, non considerando, attualmente, gli impianti di proprietà privata.

Perciò, gli impianti inseriti in questa lista, rappresentano le strutture sportive comunali inserite all'interno del regolamento del Comune di Pisa.

Tabella 10 - Censimento impianti sportivi tradizionali del Comune di Pisa

N°	Impianto Sportivo	Disciplina Sportiva	Tipo di Spazio	N° Spazi
I.	Tennis Club Piazzale dello Sport – Pisa	Tennis e Padel	Outdoor e Indoor	5
II.	Campo Sportivo Oratoio Via di Oratoio – Pisa	Calcio	Outdoor	5
III.	Circolo Tennis Litorale Pisano Via Arnino – Marina di Pisa	Tennis e Padel	Outdoor e Indoor	5
IV.	Campo Sportivo “San Cataldo” Via de Ruggiero – Pisa	Calcio	Outdoor	4



V.	Campo Sportivo “La Cella” Via Fiorentina – Pisa	Calcio	Outdoor	4
VI.	Campo Sportivo Putignano Via Ximenes – Pisa	Calcio	Outdoor	4
VII.	Campo Sportivo Alberone S. Giusto Via Sainati – Pisa	Calcio	Outdoor	3
VIII.	Campo Sportivo “I Passi” Via Galiani – Pisa	Calcio	Outdoor	3
IX.	Campo Sportivo Santa Marta Via Donadoni – Pisa	Calcio	Outdoor	2
X.	Campo Scuola “Cino Cini” Via Atleti Azzurri Pisani – Pisa	Atletica Leggera (tutte le discipline)	Outdoor	1
XI.	Palazzetto dello Sport “S. Carlesi” Via Atleti Azzurri Pisani – Pisa	Polifunzionale	Indoor	1
XII.	Campo Football Americano Via Atleti Azzurri Pisani – Pisa	Football Americano e Calcio	Outdoor	1
XIII.	Palestra di Scherma Largo Catallo – Pisa	Scherma	Indoor	1
XIV.	Piscina Comunale Piazzale dello Sport – Pisa	Nuoto	Indoor	1
XV.	Campo Sportivo Porta a Mare Via Livornese – Pisa	Calcio	Outdoor	1
XVI.	Campo Calcio a 7 CEP Via Pierin del Vaga – Pisa	Calcio	Outdoor	1
XVII.	Campo Sportivo Marina di Pisa Via Ivizza – Marina di Pisa	Calcio	Outdoor	1



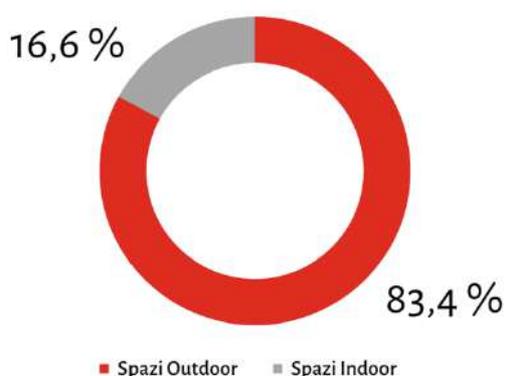
XVIII.	Campo Sportivo “Abetone” Via Bonanno – Pisa	Calcio	Outdoor	1
XIX.	Palestra Geodetica I Passi Via Cuoco – Pisa	Polifunzionale	Indoor	1
XX.	Palestra Possenti Via Possenti – Pisa	Polifunzionale	Indoor	1
XXI.	Palestra Oratoio Via Castelfidardo – Pisa	Polifunzionale	Indoor	1
XXII.	Poligono Tiro con l’Arco Via Fiorentina – Pisa	Tiro con l’Arco	Outdoor	1

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022

È stato identificato, dunque, un numero pari a **22 impianti sportivi “tradizionali”**, per un totale complessivo di **48 spazi sportivi**. Un insieme di strutture fisiche che permettono la pratica sportiva a migliaia di ragazze e ragazzi, giovani e meno giovani, e che nel tempo ha rappresentato sempre di più anche un luogo di aggregazione e socialità.

Nello specifico, all’interno di queste strutture sportive tradizionali, sono stati identificati 8 spazi indoor (contro i 40 spazi outdoor), vale a dire il 16,6% dei 48 spazi sportivi totali.

Grafico 3 - Rapporto spazi outdoor e indoor



Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022



3.1.3 Palestre scolastiche comunali

Inoltre, la Legge n.21 del 2015 della Regione Toscana prevede l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle Associazioni e Società sportive in orari prestabiliti e non contemporanei a momenti didattici.

Per questo motivo, nell'analisi sono stati inseriti i plessi scolastici e le strutture che rappresentano, a tutti gli effetti, ulteriori spazi di pratica sportiva sul territorio del Comune di Pisa.

Tabella 11 - Censimento palestre scolastiche

N°	Istituto	Plesso	Disciplina Sportiva	N° Spazi
I.	Istituto Comprensivo "L. Fibonacci"	Fibonacci "Centrale" Piazza S. Francesco – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
II.	Istituto Comprensivo "L. Fibonacci"	Fibonacci "Succursale" Via Lalli – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
III.	Istituto Comprensivo "R. Fucini"	"Battisti" Via Corridoni – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
IV.	Istituto Comprensivo "R. Fucini"	Fucini "Grande" Via Fratelli Antoni – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
V.	Istituto Comprensivo "R. Fucini"	Fucini "Piccola" Via Fratelli Antoni – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
VI.	Istituto Comprensivo "R. Fucini"	"Zerboglio" Via Gori – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
VII.	Istituto Comprensivo "V. Galilei"	"De Sanctis" Via Cisanello – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
VIII.	Istituto Comprensivo "V. Galilei"	Galilei "Centrale" Via di Padule – Pisa	Polifunzionale Indoor	1



IX.	Istituto Comprensivo "V. Galilei"	"Parmini" Via di Parigi – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
X.	Istituto Comprensivo "G. Gamerra"	"Gamerra" Via Ximenes – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
XI.	Istituto Comprensivo "N. Pisano"	"Niccolò Pisano" Via Andò – Marina di Pisa	Polifunzionale Indoor	1
XII.	Istituto Comprensivo "N. Pisano"	"Viviani" Via Arnino – Marina di Pisa	Polifunzionale Indoor	1
XIII.	Istituto Comprensivo "N. Pisano"	"Quasimodo" Via dei Frassini – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
XIV.	Istituto Comprensivo "N. Pisano"	"Niccolò Pisano" Via Castagnolo – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
XV.	Istituto Comprensivo "L. Strenta Tongiorgi"	Mazzini "Nera" Via Gentileschi – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
XVI.	Istituto Comprensivo "L. Strenta Tongiorgi"	Mazzini "Rossa" Via Gentileschi – Pisa	Polifunzionale Indoor	1
XVII.	Istituto Comprensivo "G. Toniolo"	"Biagi" Via Conte Fazio – Pisa	Polifunzionale Indoor	1

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022

L'elenco corrisponde a **17 spazi sportivi indoor**, suddivisi per sette istituti scolastici presenti sul territorio pisano.

3.1.4 Aree outdoor/urbane comunali

Proprio i dati sui praticanti sportivi, i quali mostrano una popolazione attenta e sempre più interessata all'attività motoria, dimostrano come la pratica sportiva si stia modificando in maniera radicale. Ecco, dunque, che al fianco dell'impiantistica sportiva, così come l'abbiamo sempre



conosciuta, stanno emergendo nuove tipologie di luoghi di sport, dai parchi alle aree verdi, dalle aree urbane alle piazze e strade secondarie della città, che attraggono un numero sempre più elevato di praticanti sportivi, i quali hanno la possibilità di scegliere di fare sport quando vogliono, dove vogliono e con chi vogliono.

Per questo motivo, cercando di offrire un quadro quanto più esaustivo possibile circa la reale condizione sportiva, sia a livello nazionale che a livello territoriale, appare sempre più importante considerare parchi, lungofiumi, aree outdoor e spazi urbani come possibili aree per la pratica sportiva, andando ad affiancare e completare gli impianti sportivi già presenti sul territorio pisano. Nella seguente tabella, dunque, sono stati inserite anche tutte le aree outdoor/urbane del Comune di Pisa, già con luoghi di pratica codificati (come palestre calisteniche, playground o skatepark), che vengono abitualmente utilizzate per la pratica sportiva.

È sicuramente corretto segnalare che tali spazi rappresentano luoghi di pratica, ma che non comprendono tutte le altre possibilità (più destrutturate) che vengono praticate all'interno di questi parchi e piazze. Un numero, dunque, che sicuramente appare sottostimato relativamente all'effettivo utilizzo che ne viene fatto all'interno.

Tabella 12 - Censimento aree outdoor/urbane del Comune di Pisa

N°	Area Sportiva	Disciplina Sportiva	N° Spazi
I.	Giardino Pubblico CEP Via Bernini – Pisa	Fitness	1
II.	Giardino “Il Parco di Mau” Viale delle Piagge – Pisa	Fitness	1
III.	Giardini Pubblici Riglione Via Malatesta – Pisa	Fitness	1
IV.	Parco “A. Solarino” Via Don Bosco – Pisa	Fitness	1



V.	Giardino Pubblico Piaggetta Via di Piaggetta – Pisa	Basket, Pattinaggio e Fitness	1
VI.	Giardini Ugo Rindi Via Rindi – Pisa	Basket, Pattinaggio e Fitness	1
VII.	Parco Giochi Pineta Viale del Tirreno – Tirrenia	Fitness	1
VIII.	Giardino Pubblico Pineta Via Orlandi – Marina di Pisa	Fitness	1
IX.	Parco Urbano Via Norvegia – Pisa	Bocce e Fitness	1
X.	Parco “S. Freud” Via Abba – Pisa	Bocce e Fitness	1
XI.	Skatepark Via Vivoli – Pisa	Skateboard	1
XII.	Area Petanque Viale delle Piagge – Pisa	Bocce	1
XIII.	Skatepark Parco De Ruggiero Via De Ruggiero – Pisa	Skateboard	1
XIV.	Canottieri Arno Lungarno Bonaccorso da Padule – Pisa	Canottaggio	1
XV.	Parco Pubblico Redi Via Redi – Pisa	Bocce	1
XVI.	Area Sportiva Castagnolo Via Castagnolo – San Piero a Grado	Calcio	1

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022



È emerso che, sul territorio pisano, sono presenti ulteriori **16 aree outdoor/urbane**, di cui alcune di queste, parchi della città di Pisa, ospitano già alcuni playground da basket e piste per il pattinaggio, lo skateboard e le bocce.

Già attualmente, questi “nuovi” spazi sono frequentati e vissuti da tanti sportivi, che li sfruttano per allenarsi, giocare e/o prepararsi ad una manifestazione sportiva.

Il totale di questi spazi sportivi è di 16 senza considerare, come già anticipato, tutti quei luoghi per la pratica dello sport che al momento non presentano spazi strutturati.

Ecco, dunque, che una ricerca che vuole fungere da strumento per tratteggiare il futuro della città di Pisa deve considerare tale realtà e aiutare a comprendere che, con pochi e mirati interventi, è possibile ripensare la città, offrendo, da un lato, nuovi spazi ai praticanti e, dall’altro, contribuendo ad abbellire il tessuto cittadino.

3.1.5 Impianti sportivi non di proprietà del Comune

A completamento dell’analisi degli spazi sportivi di proprietà comunale e delle palestre scolastiche presenti sul territorio comunale, è stata realizzata anche una prima mappatura degli impianti non di proprietà del Comune presenti sul territorio.

Tali spazi sportivi rappresentano infatti una dotazione importante per il territorio, offrendo molteplici opportunità ai cittadini pisani. È chiaro che si tratta di una prima analisi che potrà ottenere maggiore grado di approfondimento in futuro, andando ad evidenziare anche la reale utenza di tali impianti e il grado di utilizzo degli stessi.

Tabella 13 - Censimento impianti sportivi privati del Comune di Pisa

N°	Impianto Sportivo	Disciplina Sportiva	Tipo di Spazio	N° Spazi
I.	Centro Preparazione Olimpica CONI Vione dei Vannini – Tirrenia	40 Sport Olimpici e 5 Sport Non Olimpici	Outdoor e Indoor	22
II.	Centro Sportivo CUS Pisa Via Chiarugi – Pisa	Polifunzionale	Outdoor e Indoor	18



III.	Padel Hero Via Vecellio – Pisa	Padel	Outdoor e Indoor	10
IV.	Impianti Sportivi Zara Via del Viadotto – Coltano	Calcio e Nuoto	Outdoor	6
V.	Circolo Tennis Mediterraneo Via Aurelia Nord – Pisa	Tennis	Outdoor e Indoor	5
VI.	San Rossore Sport Village Via delle Cascine – Pisa	Polifunzionale e Nuoto	Outdoor e Indoor	4
VII.	Campo Sportivo CUS Pisa Via Livornese – San Piero a Grado	Calcio	Outdoor	3
VIII.	Impianti Sportivi “G. Signorini” Via Marchesi Concetto – Pisa	Polifunzionale	Outdoor e Indoor	3
IX.	Ippodromo San Rossore Viale delle Cascine – Pisa	Equitazione	Outdoor	2
X.	Planet Football Via di Campaldo – Pisa	Calcio	Outdoor	2
XI.	Padel House Club Via Gherardesca – Pisa	Padel	Indoor	2
XII.	Centro Sportivo Dream Via Belli – Pisa	Polifunzionale	Indoor	2
XIII.	Centro Sportivo la Fontina Via di Pratale – Pisa	Calcio e Tennis	Outdoor	2
XIV.	Campo Sportivo “Campo Arno” Via Fiorentina – Pisa	Calcio	Outdoor	2
XV.	Impianti Dopolavoro Ferroviario Piazza della Stazione – Pisa	Calcio	Outdoor	2



XVI.	Campo Sportivo Barbaricina Via del Capannone – Pisa	Calcio	Outdoor	1
XVII.	Golf Club Tirrenia Viale S. Guido – Tirrenia	Golf	Outdoor	1
XVIII.	Club Scherma “A. Di Ciolo” Via Galiani – Pisa	Scherma	Indoor	1
XIX.	Impianti Sportivi “Bronzini” Via S. Iacopo – Pisa	Calcio	Outdoor	1
XX.	Planet Bowl Via di Campaldo – Pisa	Bowling	Indoor	1
XXI.	Tiro a Segno Nazionale Viale delle Cascine – Pisa	Tiro a Volo	Outdoor	1
XXII.	Cosmopolitan Golf Club Via delle Eriche – Tirrenia	Golf	Outdoor	1
XXIII.	Base Nautica Vigili del Fuoco Via Lungarno Guadalongo – Pisa	Canottaggio	Outdoor	1
XXIV.	Campo CEP Salesiani Piazza S. Ranieri – Pisa	Calcio	Outdoor	1

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022

3.1.6 Report finale dell'impiantistica sportiva di Pisa

Dunque, andando a sommare lo Stadio Arena Garibaldi, con i 22 impianti sportivi comunali (cosiddetti tradizionali), con i 17 plessi scolastici inquadrati successivamente, con le 16 aree outdoor/urbane, e i 24 impianti sportivi non comunali appena presentati, emerge un totale di **80 aree sportive** e di **174 spazi sportivi complessivi** presenti nel Comune di Pisa.

È importante sottolineare che tale dotazione di impiantistica sportiva, sommata ai due nuovi impianti che sorgeranno sul territorio comunale a seguito dei due bandi PNRR vinti (di cui si parlerà



nel prosieguo del documento), rappresenta sicuramente un elemento di pregio per la città di Pisa, avendo una rilevanza e un'utenza che non si limita al Comune ma che va ad impattare anche sui comuni limitrofi con una visione sovra comunale e, in alcuni casi, sovra provinciale.

Tabella 14 - Indicazione dell'impiantistica sul territorio di Pisa

Impianti Sportivi	N° Impianti	N° Spazi
Stadio Comunale Arena Garibaldi	1	1
Strutture Sportive Comunali	22	48
Palestre Scolastiche	17	17
Aree Outdoor/Urbane	16	16
Strutture Sportive Non Comunali	24	92
TOTALE	80	174

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022



Figura 1 - Indicazione dell'impiantistica sul territorio di Pisa



Stadio Comunale Impianti Sportivi Comunali Plessi Scolastici Aree Outdoor/Urbane Impianti Sportivi Non Comunali

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022



3.2 Incidenza spazi di attività sportiva

Una volta definito il numero di spazi sportivi pubblici sul territorio di Pisa, è interessante valutarne l'incidenza nell'area comunale e le opportunità che vengono offerte ai singoli cittadini, cercando di comprendere i loro aspetti numerici e la relativa diffusione territoriale.

Una prima fotografia può essere realizzata valutando la densità in km² di questi impianti.

Tabella 15 - Densità spazi di attività sportiva

N° Spazi Sportivi	Superficie	Densità
174	185 km ²	0,94

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022

Considerando dunque il numero di spazi sportivi presenti e la superficie complessiva del Comune, è stato possibile rilevare l'attuale densità degli spazi sportivi, evidenziando un rapporto di quasi “un impianto sportivo” per ogni chilometro quadrato della città di Pisa.

In seguito, è stato calcolato il rapporto tra il numero di spazi di attività e il numero di abitanti del Comune (per semplicità di lettura è stato analizzato l'Indice di Dotazione – ID – in riferimento a 1.000 abitanti dai 3 anni in su, rispetto ai più abituali 100.000), senza però fare nessuna distinzione sul grado di pratica dei cittadini né tantomeno facendo delle differenze per disciplina sportiva praticata all'interno.

Tabella 16 - ID per 1.000 abitanti

N° Spazi Sportivi	Popolazione	Densità
174	89.529	1,93

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati ISTAT e Comune di Pisa – 2022



In questo caso, il quadro è molto soddisfacente, con un ID di 1,93, ovvero praticamente due impianti ogni mille abitanti.

Il passo successivo è quello di misurare la stessa condizione rapportando il numero di spazi di attività con quello dei praticanti sportivi (sia “continuativi” che “saltuari”) evidenziati in precedenza.

Tabella 17 - Praticanti sportivi per spazio di attività

N° Spazi Sportivi	Praticanti	Praticanti per Spazio
174	35.088	201,7

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati ISTAT e Comune di Pisa – 2022

Il numero (assolutamente ipotetico) di praticanti sportivi per spazio sportivo, senza differenziare in base alla tipologia di spazio, porta ad un bacino potenziale di circa 200 praticanti per ciascun luogo sportivo, denotando un tasso soddisfacente.

3.3 Spazi sportivi per disciplina

Una volta realizzata un’analisi preliminare degli spazi sportivi comunali, si è provato ad entrare maggiormente nel dettaglio, cercando, attraverso l’analisi per disciplina sportiva, un maggior grado di approfondimento.

È importante sottolineare che chiaramente tante discipline sportive potrebbero essere praticate anche nei parchi, nelle strade e nelle aree urbane della città, ovvero senza un’impiantistica dedicata, ma che per ovvii motivi tali aree non possono essere considerate in un simile report. Pensando ad un futuro non troppo lontano, sarebbe auspicabile che anche tanti luoghi, che già oggi vengono utilizzati da centinaia di praticanti, possano essere allestiti con servizi e attrezzature (illuminazione,



spogliatoi, attrezzature, ...) così da consentire una pratica continuativa, in sicurezza e soddisfacente per tante fasce di cittadini.

Per la presente analisi, dunque, nel tentativo di comprendere gli spazi sportivi a disposizione per ogni singola disciplina, nella seguente tabella, sono stati considerati tutti gli spazi sportivi precedentemente indicati, lasciando ad un aggiornamento futuro l'inserimento anche degli spazi outdoor/urbani non ancora rivolti alla pratica di discipline sportive mirate.

Tabella 18 - Spazi sportivi per disciplina

Discipline Sportive	N° Spazi
Campi Sportivi Outdoor (Calcio, Rugby e Football Americano)	59
Tennis e Padel	43
Basket, Pallavolo, Arti Marziali, Ginnastica, Pattinaggio	35
Aree Fitness Outdoor	6
Nuoto	5
Atletica Leggera	5
Bocce	4
Skateboard	3
Scherma	2
Tiro con l'Arco e Tiro a Segno	2
Canottaggio	2
Equitazione	2
Golf	2
Beach Volley e Beach Soccer	2



Hockey	1
Bowling	1
Totale Spazi	174

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa – 2022

La disciplina con più spazi disponibili è sicuramente il calcio (strutture utilizzabili in realtà anche per altre discipline quali rugby o football americano) con 59 spazi. Al secondo posto ci sono Tennis e Padel con 43 spazi sportivi disponibili, seguiti dalle principali discipline indoor (quali basket, volley, ginnastica, ...) che necessitano di spazi di dimensioni similari.

3.4 Bacino di utenza potenziale degli spazi sportivi

Analizzato il numero di impianti sportivi per disciplina, si è provato ad analizzare il possibile bacino di utenza di tali impianti, valutando i dati più recenti relativi alla pratica sportiva (continuativa o saltuaria) dei cittadini della Regione Toscana e, come presentato in precedenza, adattandoli al Comune di Pisa.

Come già evidenziato, calcolando unicamente gli abitanti dai 3 anni in su (che rappresentano la fascia di popolazione interessata dal censimento ISTAT), è stato possibile ipotizzare un bacino **di circa 35.000 praticanti sportivi che utilizzano l'impiantistica sportiva cittadina.**

A questo punto si è provato anche a ricondurre questo bacino di utenza potenziale alle principali discipline sportive praticate in Italia. Per farlo sono stati utilizzati i dati dell'ISTAT legati agli sport più praticati in Italia. Pur non essendo recentissimi, rappresentano ancora la suddivisione più realistica, evidenziando al primo posto la pratica di ginnastica e fitness (25,2%), al secondo calcio e calcetto (23%) e al terzo gli sport acquatici (21,1%).

Con queste proporzioni, quindi, è stato provato ad individuare i numeri dei potenziali utenti per ciascuno sport.

(Si segnala che dal momento che era possibile rispondere con più discipline sportive, la somma delle percentuali non è uguale al 100% così come il bacino di interesse non è uguale al numero precedentemente indicato).



Tabella 19 - Bacino di utenza potenziale per disciplina sportiva

Discipline Sportive	% Praticanti	Utenza Potenziale
Ginnastica, Aerobica, Fitness e Cultura Fisica	25,2 %	8.842
Calcio e Calcetto	23 %	8.070
Sport Acquatici e Subacquei	21,1 %	7.404
Atletica Leggera, Footing e Jogging	16,8 %	5.895
Pallavolo e Basket	9,4 %	3.298
Danza e Ballo	8,1 %	2.842
Sport di Racchetta	5,7 %	2.000
Arti Marziali e Sport di Combattimento	4,4 %	1.544

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati ISTAT- 2022

A questo punto, considerando le discipline sportive presenti nella tabella 19, è necessario parametrare questi dati alla disponibilità del Comune di Pisa in termini di spazi sportivi, in modo da comprendere la capacità recettiva del territorio alle esigenze manifestate dalla popolazione.

Dunque, analizzando il bacino d'utenza potenziale e il numero di spazi sportivi presenti nel Comune (si segnala che in tale tabella non sono stati considerate le aree outdoor/urbane in cui non è possibile eseguire una pratica continuativa durante tutto l'anno, come ad esempio i playground da basket o le aree per il fitness presenti nei parchi cittadini), è stato possibile calcolare il numero potenziale di utenti per ciascun impianto, suddividendo l'utenza potenziale della precedente tabella con il numero di spazi sportivi presenti nel territorio comunale.

Si intende che tale analisi è puramente indicativa e non prende in considerazione le attuali dimensioni, lo stato e le potenzialità di ciascun impianto sportivo.



Tabella 20 - Potenziale utenza per spazio sportivo

Discipline Sportive	N° Spazi	Utenza Potenziale
Pallavolo, Basket, Ginnastica e Sport di Combattimento	33	415
Calcio e Calcetto	59	137
Sport Acquatici e Subacquei	5	1.481
Atletica Leggera, Footing e Jogging	5	1.179
Sport di Racchetta	43	47

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati ISTAT- 2022

I numeri che emergono meritano, però, un approfondimento. È chiaro che l'alto bacino di utenza potenziale degli sport legati alle attività di jogging o running non necessita di un impianto dedicato (basti pensare, come già evidenziato in precedenza, a tutti i praticanti che ora affollano parchi e lungofiume) e quindi il numero di bacino potenziale appare assolutamente sovradimensionato.

Più significativo invece il bacino legato alle altre discipline.

Il bacino più ampio è sicuramente quello legato agli sport acquatici (anche se va considerato che in un unico impianto gravitano contemporaneamente un numero molto alto di praticanti), mentre appare rilevante anche quelle delle discipline tradizionali indoor (bacino potenziale pari a 415 utenti). Significativo che proprio queste discipline potranno usufruire nei prossimi anni di due nuovi impianti che potranno offrire nuove potenzialità a questi bacini ipotetici di praticanti.

il calcio con un'utenza potenziale di 137 utenti e gli sport di racchetta, con 47 possibili utenti interessati, dimostrano una già buona capacità di offerta



4. LE POLITICHE SPORTIVE

Premessa

Uno studio che analizzi la situazione dello sport pisano non può esimersi dall'analizzare anche le politiche sportive sviluppate, in termini di interventi economici, progettualità e percorsi avviati.

Già il nome di questo report dimostra l'attenzione che l'Amministrazione Comunale ha voluto avere nei confronti dello sport e dell'attività motoria, riconoscendo ad esso un ruolo strategico nelle politiche sociali della città, in termini di salute, benessere, socialità, welfare e mobilità sostenibile, solo per citare alcuni ambiti.

Proprio il tema dell'impiantistica sportiva (nel senso più ampio del termine, come abbiamo avuto modo di analizzare nel precedente capitolo) e della sua riqualificazione o ammodernamento deve essere visto proprio come un'occasione per avvicinare nuove persone, di tutte le età, alla pratica motoria, contribuendo a diffondere il valore educativo e sanitario, oltre a una ricca partecipazione attiva della comunità. Ecco, dunque, che la volontà di utilizzare lo sport come asset strategico delle politiche cittadine può rappresentare l'occasione per un pensiero innovativo e moderno di città, immaginando un progetto di ampio respiro e nel medio lungo periodo, che possa permettere di rigenerare idonee aree di Pisa, attraverso lo strumento dello sport e della pratica motoria nel senso più ampio del termine.

Vengono dunque presentate le principali politiche sviluppate nell'ultimo quadriennio dal Comune di Pisa, suddividendole per investimenti economici, progettualità e iniziative volte a diffondere la pratica sportiva su tutto il territorio.



4.1 Interventi economici

L'attenzione verso lo sport, in tutte le sue sfaccettature, è dimostrata dagli investimenti sostenuti negli ultimi anni dall'Amministrazione sia in termini di riqualificazione, adeguamento ed efficientamento energetico di alcuni impianti sportivi, sia in termini di contributi erogati al mondo sportivo, con particolare riferimento anche al periodo pandemico durante il quale il Comune si è impegnato per sostenere il mondo sportivo di base.

4.1.1 Investimenti in infrastrutture

Partendo dal 2018, anno di partenza di questo report, è possibile analizzare gli investimenti economici realizzati suddividendoli per anno e per singolo impianto. È importante evidenziare tali investimenti perché rappresentano un'opportunità concreta di migliorare gli impianti esistenti, favorendo da un lato un migliore accesso allo sport per tanti cittadini, dall'altro di poter intercettare eventi sportivi, che possano favorire anche una sportivizzazione del territorio.

Inoltre, durante l'anno 2022, il lavoro degli uffici comunali ha permesso di intercettare due bandi importanti legati al PNRR, relativamente alla realizzazione di due nuove impianti in zona CEP (un nuovo centro sportivo polivalente e un nuovo centro natatorio) per un totale complessivo di oltre nove milioni e mezzo di euro (rispettivamente € 3.907.000 ed € 5.665.000).

Questi bandi che sono già stati assegnati vedranno la costruzione di due nuove strutture, permettendo dunque di dotarsi di ulteriori impianti sportivi di nuova generazione sul territorio. Nello specifico, il nuovo impianto sportivo polivalente, finanziato per 2,5 milione tramite il bando "Sport e inclusione sociale" e dal Comune di Pisa per la differenza, si articolerà in due strutture affiancate, in cui sarà possibile praticare i tradizionali sport indoor (come basket, pallavolo e ginnastica), nella prima, e pugilato, nella seconda. Il nuovo impianto natatorio, invece, finanziato interamente tramite il bando "Rigenerazione urbana", vedrà la realizzazione di tre vasche, di cui una idonea per ospitare gare sportive e le altre, più piccole, per la pratica dei ragazzi o per programmi riabilitativi.

La seguente tabella mostra le somme messe a disposizione per riqualificare gradualmente gli impianti sportivi del Comune, intervenendo su diverse zone del territorio.



Tabella 21 - Quadro economico degli investimenti in infrastrutture

Infrastrutture Sportive	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Campo Scuola "Cino Cini"	€ 432.000,00	€ 9.970,00	€ 1.749,09	€ 379.390,00	-	€ 823.109,09
Palasport "S. Carlesi"	€ 316.404,32	€ 43.690,47	-	€ 257.120,00	-	€ 617.214,79
Piscina Comunale	-	€ 43.497,97	-	€ 11.149,59	-	€ 54.647,56
Stadio Arena Garibaldi	-	€ 948.162,16	-	-	-	€ 948.162,16
Palestra Oratoio	€ 300.061,21	€ 28.144,17	-	-	-	€ 328.205,38
Campo Sportivo Calcio a 7 CEP	-	€ 231.298,62	€ 142.400,00	-	-	€ 373.698,62
Campo Sportivo Marina di Pisa	-	-	55.595,38	-	-	€ 55.595,38
Campo Football Americano	-	-	€ 3.812,16	-	-	€ 3.812,16
Vari impianti sportivi	-	-	-	€ 80.000,00	-	€ 80.000,00
Circ. Canottieri via Bonaccorso da Padule	-	-	-	-	€ 25.376,00	€ 25.376,00

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa- 2022



Uno dei primi impianti a cui l'Amministrazione ha riposto l'attenzione è stato il **Campo Scuola "Cino Cini"** di Via Atleti Azzurri Pisani. Tra il 2018 e il 2021, il Comune di Pisa ha stanziato una cifra superiore a 823 mila euro per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'impianto. A seguito di interventi alle fognature, alle pavimentazioni del complesso sportivo e il risanamento del sottofondo della pista, è stato eseguito un primo lotto di lavori che ha previsto il rifacimento dell'intera pista di atletica. A completamento del restyling del Campo Scuola, è stato previsto anche un secondo lotto di lavori, con il rifacimento delle aree interne alla pista, ovvero pedane dei salti e dei lanci, della gradinata coperta e degli spogliatoi.

Inoltre, è stata priorità dell'Amministrazione prevedere che figure del CONI e FIDAL possano seguire tutte le fasi delle lavorazioni, al fine di garantire correttezza, validità tecnica e ottenere le certificazioni per poter ospitare gare di livello nazionale.



Nello stesso arco temporale, il Comune di Pisa ha realizzato interventi ad un altro dei principali impianti sportivi della città: il **Palazzetto dello Sport "S. Carlesi"**, sito in Via Atleti Azzurri Pisani. Per il Palasport sono stati stanziati quasi 400 mila euro. Si è tratto dell'esecuzione di una riqualificazione tecnologica ed energetica sull'impianto di riscaldamento e sul sistema di aereazione. Inoltre, molti investimenti sono stati orientati alla sicurezza del Palazzetto. Infatti, sono state implementate le



opere elettriche antincendio, c'è stato il rifacimento del sistema di chiusura degli accessi ed è stata realizzata un'importante manutenzione straordinaria per impianti antintrusione, con la previsione di strumenti elettrici, telefonici ed elevatori.

Sono stati sostenuti sforzi anche per riportare il Palasport alla capienza massima di 1.723 spettatori.



L'Amministrazione ha previsto degli stanziamenti anche per la **Piscina Comunale** del Piazzale dello Sport: una cifra di circa 55 mila euro. In questo caso, si è trattato del rifacimento di impermeabilizzazione della copertura della piscina, seguita dell'acquisto di corsie frangionde e di un sollevatore mobile per disabili.



È importante segnalare che la struttura del Palazzetto dello Sport, del Campo Scuola, della Piscina Comunale e del Tennis Club si affacciano tutte sul **Piazzale dello Sport** di Pisa.



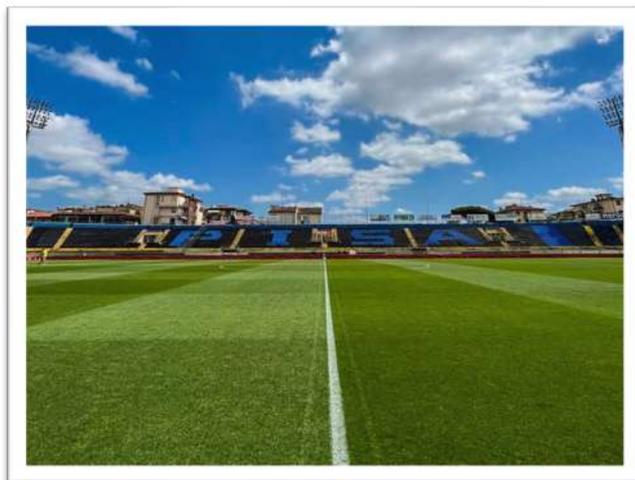
Per questo motivo, il Comune ha realizzato interventi di completo rifacimento dell'intero Piazzale, riorganizzando il parcheggio per l'accesso a questi importanti impianti sportivi e asfaltando, per la prima volta, l'anello intorno al Palasport.

Inoltre, è stata migliorata l'illuminazione pubblica, prevedendo un sistema completo intorno e dietro agli impianti sportivi appena citati.



Nel corso degli ultimi anni, l'Amministrazione ha stanziato una cospicua somma per molteplici interventi allo **Stadio Comunale Arena Garibaldi – R. Anconetani** di varia natura. È stata realizzata la riqualificazione dei servizi igienici pubblici e la pannellatura all'interno della tribuna coperta, oltre a lavori di realizzazione di un impianto di diffusione sonora. Inoltre, sono state realizzate opere di carpenteria metallica, sia per la regolamentazione degli accessi che per l'adeguamento dei settori per gli spettatori dello stadio. Sono stati vari anche gli interventi inerenti ad opere edili, sempre per l'adeguamento dei settori dello stadio che ospitano gli spettatori e per manutenzioni straordinarie. Per quanto riguarda gli investimenti sostenuti relativi alle sedute degli spalti dell'Arena Garibaldi, è stata prevista la fornitura e la posa delle sedute per le gradinate. Una voce di spesa consistente è stata relativa al rimborso spese sui lavori effettuati sull'impianto sportivo.

Il Comune di Pisa, per gli interventi appena descritti, ha stanziato una cifra di circa 950 mila euro.



Quelli descritti fino a ora sono gli interventi realizzati dal Comune di Pisa sui principali impianti sportivi cittadini, per posizione, afflusso di persone e dimensione. Ma, come è già stato detto, l'Amministrazione ha sempre mostrato grande attenzione verso lo sport in generale e tutte le sue direzioni. Infatti, gli investimenti sull'impiantistica sportiva cittadina hanno riguardato anche tante altre strutture del territorio, frequentate quotidianamente da migliaia di abitanti pisani di tutte le fasce della popolazione. Sono dunque quasi 870.000 € gli investimenti realizzati tra il 2018 e il 2021 per la manutenzione di questi impianti.

Uno dei primi impianti sportivi su cui l'Amministrazione Comunale si è concentrata è stata la **Palestra di Oratoio**, su cui sono stati eseguiti lavori di rifacimento e adeguamento degli impianti idraulici, di riqualificazione energetica, di rifacimento della pavimentazione, di rifacimento del piano di copertura e di adeguamento di tutti gli infissi della palestra, oltre a interventi di manutenzione straordinaria generale e di eliminazione delle infiltrazioni dei locali sotto le tribune.

Successivamente, sono stati realizzati interventi al **Campo Polivalente CEP**, in cui sono state eseguite lavorazioni straordinarie dell'impianto, con il rifacimento del manto e la manutenzione degli spogliatoi.

Altri investimenti sostenuti dal Comune di Pisa sono stati orientati a lavori di rifacimento dell'impianto di irrigazione del **Campo di Football Americano**, a lavori di rifacimento e



riqualificazione del **Campo Sportivo “E. Mancini”** di Marina di Pisa e alla realizzazione della pavimentazione della **Palestra Possenti**.

Recentemente, è stata anche eseguita una manutenzione straordinaria alla rete di smaltimento delle acque dell’edificio sul Lungarno, **Sede dei Canottieri** sul Lungarno Bonaccorso da Padule.



4.1.2 Contributi ordinari e straordinari

L’Amministrazione Comunale, in questi anni, si è mostrata molto impegnata nel sostenere l’associazionismo sportivo del territorio, ritenuto di grande valore sociale, sia tutt’ora che in un’ottica futura. Inoltre, il Comune di Pisa ha sempre manifestato l’obiettivo di sostenere e valorizzare la pratica giovanile, promuovendo una cultura sportiva orientata a stili di vita corretti, ad un sano sviluppo di crescita, alla preparazione sportiva, all’atletismo e ai valori educativi e sociali.

Tabella 22 - Quadro economico dei contributi

Infrastrutture Sportive	2018	2019	2020	2021	2022	Totale
Contributi ordinari a ASD e SSD	€ 75.000,00	€ 90.000,00	€ 195.000,00	€ 110.000,00	€ 80.000,00	€ 550.000,00
Contributi straordinari per eventi sportivi	-	-	€ 3.000,00	-	€ 16.100,00	€ 19.100,00
Contributi a famiglie per la pratica sportiva di minori	-	-	-	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa- 2022



A questo proposito, dal 2018 a oggi, l'Amministrazione Pubblica ha concesso annualmente contributi, ordinari e straordinari, per favorire la pratica sportiva nel territorio, investendo più di 656 mila euro.

In questi anni, sono state sostenute **Associazioni e Società Sportive** affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) ed Enti di Promozione Sportiva (EPS), concedendo contributi ordinari, per un totale di 550 mila euro.

Al fine di incentivare il **Diritto allo Sport**, all'interno del progetto del Comune "**Sport per Tutti**", sono stati assegnati voucher indirizzati alle **famiglie**, volti a favorire l'iscrizione dei figli minori. L'investimento sostenuto dall'Amministrazione Comunale per l'erogazione di questi contributi è stato di 80 mila euro.

Inoltre, il Comune di Pisa, per circa 20 mila euro, ha erogato contributi straordinari per l'organizzazione di **eventi sportivi** sul proprio territorio.

4.1.3 Interventi per adeguamento Covid

Anche durante la grave crisi pandemica che ha colpito il nostro Paese e il mondo intero, il Comune di Pisa ha cercato di non far mai mancare il proprio supporto agli operatori e ai praticanti del territorio. Pur in un momento buio e difficile, l'Amministrazione ha "messo in campo" strumenti concreti per provare a far rinascere il proprio mondo sportivo di riferimento.

Per gli anni 2020 e 2021, sono stati pubblicati, per la prima volta, due bandi per i contributi sportivi alle Associazioni e Società Sportive, con nuove regole e nuovi criteri, per affiancarle nella gestione delle strutture e degli impianti sportivi. Si è trattato di somme importanti che, tra i due bandi, si sono avvicinate ai 200 mila euro.

Per fronteggiare l'emergenza sanitaria e garantire la ripresa sportiva del territorio pisano, l'Amministrazione Comunale ha optato per la proroga delle graduatorie del 2020 per tutta la stagione sportiva 2021, "congelando" momentaneamente l'affidamento delle ore nelle palestre del Comune e consentendo il recupero dei mesi non utilizzati a causa della chiusura degli impianti.

Un'altra lodevole iniziativa, attuata da parte del Comune di Pisa, è stata quella di prevedere un canone "simbolico", come tariffa oraria per la concessione delle palestre in ore extrascolastiche.



Nello specifico, Ciò ha permesso un risparmio per le società ed associazioni sportive di circa 4 € all'ora (non è stato possibile ottenere il dato complessivo di questi risparmi per via delle diverse ore utilizzate dalle società sportive), una dimostrazione di vicinanza e di sostegno da parte dell'Amministrazione per venire incontro alle difficoltà oggettive del mondo sportivo.

4.1.4 Totale investimenti economici

Sommando, dunque, questi tre macrocapitoli di spesa, si evidenzia un totale di investimenti pubblici a favore dello sport di € 3.958.921,14.

Tabella 23 - Quadro economico degli investimenti totali

Investimenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Infrastrutture	€ 1.048.465,53	€ 1.304.763,39	€ 203.556,63	€ 727.659,59	€ 25.376,00	€ 3.309.821,14
Contributi	€ 75.000,00	€ 90.000,00	€ 198.000,00	€ 150.000,00	€ 136.100,00	€ 649.100,00
TOTALE	€ 1.123.465,53	€ 1.394.763,39	€ 401.556,53	€ 877.659,59	€ 161.476,00	€ 3.958.921,14

Fonte: Elaborazione Centro Studi SG Plus su dati Comune di Pisa– 2022

Si tratta di circa 4 milioni di euro (senza considerare i due bandi PNRR vinti dal Comune) messi a disposizione dal Comune di Pisa delle realtà sportive e dei praticanti di tutto il territorio, indicando grande supporto e considerazione del mondo sport.

4.2 Progettualità ed iniziative

L'attenzione di un'Amministrazione verso il mondo sportivo non si deve però valutare unicamente dal punto di vista degli investimenti economici, seppure ovviamente molto importanti, ma va a comprendere anche tutte le progettualità e le iniziative volte a favorire la più ampia partecipazione allo sport da parte dei cittadini e ad una migliore organizzazione del sistema sportivo territoriale.



4.1.5 Consulta dello Sport

L'attenzione che l'Amministrazione Comunale ha sempre riposto, e tutt'ora ripone, nei confronti del ruolo sociale rivestito dalle società sportive e Associazioni presenti sul territorio, ritenute un prezioso patrimonio da salvaguardare, si è sicuramente concretizzata con l'istituzione della **Consulta Comunale dello Sport**.

Si tratta di un chiaro e importante segnale sulla volontà del Comune di Pisa di avere un attento e continuo confronto con il mondo sportivo cittadino. Uno degli obiettivi primari di tale iniziativa è quello di raccogliere in maniera tempestiva i suggerimenti e le proposte provenienti dalle varie realtà sportive e favorire la condivisione di eventuali problematiche. Inoltre, si tratta di un mezzo per promuovere la diffusione della pratica sportiva su tutto il territorio pisano e per tutte le fasce della popolazione, dai giovani alla terza età, dai diversamente abili ad altre fasce marginali.

La Consulta dello Sport rappresenta un efficace mezzo per la programmazione di iniziative e progetti a sfondo sportivo, capace di coinvolgere e fare relazionare tra loro l'Amministrazione Pubblica e i principali interlocutori del territorio pisano. Tra questi, primi su tutti, ci sono le società sportive, le scuole e i rappresentanti del Cus e del CONI.

4.1.6 Impiantistica

a. Nuovo regolamento per la concessione degli impianti sportivi

Un ulteriore strumento, volto alla valorizzazione degli spazi sportivi del territorio comunale, è stato il nuovo regolamento per la concessione degli impianti sportivi. L'obiettivo è stato quello di stabilire regole chiare per la gestione ottimale delle strutture sportive del Comune e, con esso, tutelare tutti i soggetti interessati alla realtà sportiva pisana, sia in quanto gestori che praticanti, e rafforzare il legame dell'Amministrazione con essi.

Proprio la ricerca di questo rapporto, basato sulla totale trasparenza, certezza e sicurezza, ha fatto introdurre una durata maggiore delle concessioni, in modo tale da dare la possibilità ai gestori di poter sostenere degli investimenti e di poterli ammortizzare nel tempo. Per tutelare le strutture sportive comunali, sono state prese in considerazione una



moltitudine di criteri (come l'esperienza, l'affidabilità e l'innovazione) da valutare per l'affidamento dell'impianto ad un qualunque soggetto richiedente.

b. Gruppo di lavoro per l'analisi degli impianti sportivi

Per chiudere le iniziative attuate dal Comune di Pisa a favore dello sport, si segnala la creazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare affiancato al **Servizio Patrimonio e Urbanistica** del Comune. Questo gruppo, creato per la prima volta e in maniera formale, si pone l'obiettivo di analizzare la situazione dei campi sportivi e i vari impianti del Comune pisano prima che questi vengano messi a gara.



CONCLUSIONI

La redazione di questo report dal titolo “*Lo Sport come strumento di qualità per la vita*” ha permesso di realizzare una fotografia dello sport pisano, analizzandolo sotto diversi punti di vista e illustrando, in maniera abbastanza chiara, sia i punti di forza che le problematiche.

L'avvio di un simile percorso, che auspichiamo possa avere una continuità nel prossimo futuro, rappresenta, negli obiettivi dell'Amministrazione, un momento di avvio di un percorso partecipativo che, insieme al mondo sportivo e a tutti i suoi interlocutori, possa tracciare le linee di indirizzo per lo sport territoriale.

Dal presente report si evincono alcune considerazioni abbastanza chiare e che crediamo possano rappresentare un punto di partenza per chiunque si occuperà di sport nei prossimi anni.

- La prima analisi è relativa alla pratica sportiva cittadina; nonostante, infatti, l'emergenza sanitaria che ha pesantemente condizionato gli ultimi anni delle nostre vite, la pratica sportiva non ha subito particolare tracolli o diminuzioni. Anzi, considerando il numero di sedentari, è evidente come ci sia stato un calo, segno che la voglia di muoversi e di utilizzare l'attività motoria come strumento di socialità può e deve rappresentare una leva importante per il futuro.
- Il secondo dato, strettamente collegato alle considerazioni di cui sopra, è che il numero di sedentari, pur diminuendo, rappresenta ancora una fetta abbastanza ampia della cittadinanza. Se pensiamo a quanto la pratica motoria e l'adozione di corretti stili di vita possono rappresentare un vantaggio in termini di salute, benessere e welfare (anche da un punto di vista economico, quale risparmio sulla spesa sanitaria) è evidente che l'obiettivo di ridurre ulteriormente le persone che non svolgono alcuna attività fisica deve rappresentare un tema da attenzionare per la prossima Amministrazione.
- Il terzo dato è relativo alla nuova domanda di pratica sportiva. È abbastanza evidente come in tutta Italia si stia affermando un modello di pratica destrutturata, e ciò sta portando da un lato un aumento dei praticanti sportivi, dall'altro un calo abbastanza trasversale tra le



principali discipline tradizionali. Questa situazione nel territorio di Pisa si verifica solo in parte, se infatti l'aumento degli abitanti attivi è proseguito pur durante il periodo pandemico, il calo dei tesserati agli organismi sportivi è stato limitato, segnale dell'importante opera che il mondo sportivo territoriale ha saputo portare avanti nonostante le difficoltà.

- I cambiamenti evidenziati nella domanda di sport si evidenziano di riflesso anche dal punto di vista dell'impiantistica sportiva. Se la situazione generale appare buona, considerando anche gli investimenti economici realizzati su diverse strutture, è importante sottolineare come sul territorio siano presenti diverse aree urbane o aree verdi / naturali che già oggi vengono "riempite" da praticanti di diverse discipline. È importante fare questa riflessione perché nel futuro di Pisa appare strategico iniziare a considerare l'intera città come una vera e propria palestra a cielo aperto in cui lo sport possa essere uno strumento di rigenerazione urbana e possano essere ipotizzati interventi per il miglioramento dei servizi connessi a questi luoghi sportivi (sicurezza, illuminazione, luoghi lasciare oggetti o cambiarsi, ...) così da permettere a chiunque di poter praticare attività motoria in qualunque momento e qualunque luogo della città.

Queste quattro evidenze, che appaiono chiare dall'analisi dei principali numeri dello sport pisano, crediamo rappresentino una sintesi significativa dello stato di salute della pratica sportiva cittadina e che possano rappresentare una buona base di partenza per una riflessione ancora più ampia sulla promozione sportiva cittadina.

Un pensiero strategico che coinvolgendo diversi aspetti della vita quotidiana della città, possa portare ad una continua e ancora più efficace sportivizzazione di Pisa, sapendo che la base di partenza appare assolutamente positiva.



“Lo Sport come strumento di qualità per la vita”

Coordinamento scientifico: SG Plus Ghiretti & Partners

Si ringraziano l'Amministrazione Comunale di Pisa e tutti gli uffici coinvolti per la piena collaborazione e la condivisione di dati e informazioni inerenti il report.

Documento terminato a dicembre 2022